

## 2.b. Immergersi nel Creato: Strategia nazionale d'intervento. Riflessione congiunta tra R/S e Consiglieri generali.

*La guida e lo scout amano e rispettano la natura*

La consapevolezza che **"Non ci sarà una nuova relazione con la natura senza un essere umano nuovo"** (*Laudato Si'*, 118) deve spingere ciascuno di noi e l'umanità intera a segnare una nuova rotta che possa ispirare ad una nuova idea di comunità. Una comunità capace di pensare ed agire al plurale, di sentirsi (inter)connessa con tutto e con tutti, animata da un senso di solidarietà tra generazioni, tra territori, tra popoli, tra persone, in definitiva tra creature.

Lo scautismo nasce con questo respiro, ponendo la lettura, la conoscenza e la messa in pratica di quanto è scritto nel libro della Natura come porta verso la gioia. "La Natura è la nostra grande educatrice e ispiratrice verso Iddio", essa educa ad una relazione globale con tutto ciò che intorno a noi è vita, noi inclusi, "Nelle Guide si ama la natura non da esteti, e neppure da scienziati, ma come l'amava S. Francesco quando componeva il Cantico delle Creature" (P. Agostino Ruggi d'Aragona).

"Tutto è connesso, tutto è in relazione", è il monito dell'ecologia integrale. Una sfida raccolta, a livello planetario, *in primis* proprio dalle nuove generazioni che, con creatività e coraggio, si sono rese protagoniste di un movimento globale di sensibilizzazione a tutela dell'ambiente. A loro il nostro "grazie" per essere state capaci di sollecitare l'attenzione di governi e istituzioni che, ora con più decisione di un tempo, chiamano l'umanità intera a sentirsi corresponsabile del futuro del pianeta.

Anche l'Italia ha dato in merito un'impronta decisiva nel 2022, con l'approvazione di un'integrazione importante nell'articolo 9 della **Costituzione**: «La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali». La tutela dell'ambiente è dunque un diritto fondamentale.

E allora, dinanzi al comune destino che lega Uomo e Natura, la nostra Associazione non può non sentirsi interpellata e farsi portatrice di cambiamento. *Che cosa sto facendo per migliorare la realtà che mi circonda? Cosa posso fare io come persona, come comunità, come Associazione educativa?* Sono domande che non lasciano indifferenti, soprattutto se pensiamo che il Creato è il teatro in cui quotidianamente si esprime la nostra azione educativa e in cui bambini, ragazzi e giovani giocano il grande gioco dello scautismo.

**"Immergersi nel Creato"** è una delle **Strategie nazionali di intervento 2021-2025**, che abbiamo scelto per questo Consiglio generale (*cf* art. 4, comma 6, Regolamento di Consiglio generale), ma è al tempo stesso la declinazione specifica che abbiamo voluto offrire alla nostra azione educativa, perché potesse essere strumento di cambiamento: cambiare la nostra mentalità e il nostro stile di vita, soprattutto! "Abbiamo bisogno di andare oltre l'idea di lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato, impegnandoci a fondo in un cammino di tutela dell'ambiente che abbia come scopo anche quello di superare le disuguaglianze, attraverso la promozione di uno sviluppo sostenibile".

Ciascuno di noi, capi e ragazzi – ma, soprattutto, Creatura tra le Creature – può dare il suo prezioso contributo in termini di ricerca di soluzioni, di stili di vita da sperimentare e testimoniare, di proposte da realizzare.

Tanti, ai più svariati livelli, si stanno interrogando su come rendere più sostenibile la nostra vita di oggi e di domani, in termini etici e ambientali e, in questo panorama, gli obiettivi della **Agenda 2030** non possono non appartenerci. Mettere al centro dell'impegno per la cura del Creato e del Bene Comune **le Persone**, garantire vite prospere e piene in armonia con la natura sono parole che ci suonano familiari. Sappiamo bene che il cambiamento climatico ha un impatto impari e che ne soffrono per prime e di più le persone e i luoghi più poveri del mondo; ma sappiamo anche che noi siamo, proprio in quanto persone, parte del Creato stesso e non solo del cambiamento che vorremmo vedere realizzato. Tutto ciò dovrebbe portare ad agire per un futuro di **prosperità** in cui ciascuno possa essere "ricco" non tanto di beni materiali, ma di ciò che può rendere le nostre

vite "significative e felici" (Patto associativo). Dovrebbe sollecitare a promuovere **società pacifiche**, giuste e inclusive... perché non esiste vera pace senza Giustizia sociale. Inoltre, custodire oggi il Creato e **proteggere le risorse naturali** è una questione di responsabilità per il nostro presente, ma anche verso le generazioni future cui consegneremo il pianeta. Si tratta di una responsabilità condivisa e da condividere sempre più incisivamente con quanti, all'esterno dell'Associazione, sono **impegnati in questa sfida globale**. Soltanto insieme possiamo ridare fiducia al futuro, possiamo agire per il domani tenendo ben presente chi e cosa ci è più vicino, disponendoci verso ogni Creatura, con quel senso dell'essere e del **farsi Prossimo** che ci viene dalla nostra fede, dalla nostra Promessa scout!

"Soltanto insieme possiamo..." ed è per tale motivo che intendiamo convocare, per il secondo anno consecutivo, scolte e rover che parteciperanno al cantiere "Avrò cura di te: la sfida di un mondo nuovo", che si terrà a Sacrofano dall'1 al 4 giugno 2023, nei giorni del Consiglio generale. Giovani che, avendo vissuto personalmente e con la comunità d'appartenenza un'esperienza di partecipazione sulle tematiche di cura del Creato e del territorio, sapranno individuare, insieme ai Consiglieri generali, azioni possibili di cambiamento per l'Associazione.

"Guardiamo al futuro con lo sguardo dei giovani", ci ricorda il Presidente Mattarella. Convocare significa riconoscere un diritto, un ruolo e una responsabilità, è credere nel contributo innovativo, di speranza e di futuro che possono donarci le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi.

"Capi e ragazzi sperimentano il legame tra l'uomo e la natura come espressione di un unico disegno di Dio Creatore, che ci ha posti come custodi attivi e responsabili del suo giardino".  
(*Patto associativo*)

La Capo Guida e il Capo Scout  
*Daniela Ferrara e Fabrizio Marano*